

MACROECONOMIA E FINANZA PUBBLICA

UN QUADRO D'INSIEME

INDICATORI	PIL (miliardi di US\$, valori correnti)	Tasso di crescita annua del PIL (% prezzi costanti 2015)	PIL pro capite, PPA (US\$, prezzi costanti 2017)	Valore aggiunto di Agricoltura, silvicoltura e pesca (miliardi di US\$, valori correnti)	Valore aggiunto di Industria e costruzioni (miliardi di US\$, valori correnti)	Valore aggiunto manifatturiero a media e alta tecnologia (% v. agg. manifatturiero)	Valore aggiunto dei Servizi (miliardi di US\$, valori correnti)	
	Anno	2023 (a)	2023 (a)	2023 (a)	2023 (b)	2023 (b)	2021 (c)	2023 (b)
PAESI DELL'UNIONE EUROPEA	Portugal	287,1	2,3	41709,6	5,9	51,7	27,7	192,3
	Spain	1580,7	2,5	46356,6	37,0	319,9	39,8	1083,2
	France	3030,9	0,7	55213,7	58,3	565,3	51,7	2098,6
	Italy	2254,9	0,9	52699,9	43,7	521,5	43,5	1463,9
	Slovenia	68,2	1,6	48109,1	1,3	19,9	37,3	39,4
	Croatia	82,7	3,1	41343,5	2,5	15,5	32,7	50,6
	Greece	238,2	2,0	36267,7	9,0	37,3	26,5	161,1
	Malta	21,0	5,6	57230,1	0,2	2,5	29,0	16,7
	Cyprus	32,2	2,5	50578,4	0,5	3,9	29,8	23,8
	BALCANI OCCIDENTALI	Serbia	75,2	2,5	24510,8	3,9	19,8	25,4
Kosovo		10,4	3,3	13547,0	0,8	2,7	-	4,8
Bosnia and Herzegovina		27,1	1,7	19860,3	1,2	6,3	18,6	15,2
Montenegro		7,4	6,0	27776,4	0,4	0,9	14,9	4,6
North Macedonia		14,8	1,0	23423,9	1,0	3,2	33,2	8,6
Albania		23,0	3,4	18059,9	4,2	4,9	6,3	11,0
MEDIO ORIENTE	Turkiye	1108,0	4,5	34414,2	68,5	313,1	34,3	598,9
	Syrian Arab Republic	9,0	1,3	2914,5	2,5	2,6	21,5	3,9
	Lebanon	17,9	-0,2	12293,3	0,2	0,4	19,9	8,6
	Jordan	50,8	2,6	9421,0	2,4	12,2	19,9	30,8
	Israel	509,9	2,0	48277,6	6,2	83,9	46,9	353,9
	West Bank and Gaza	17,4	-5,5	5307,6	1,1	3,3	7,2	11,2
NORD AFRICA	Egypt, Arab Rep.	395,9	3,8	16960,6	42,0	129,6	22,7	204,5
	Libya	50,5	-1,7	17703,9	0,8	42,9	16,1	23,5
	Tunisia	48,5	0,4	12332,1	4,6	11,4	27,6	30,1
	Algeria	239,9	4,1	15347,5	31,6	91,2	2,7	108,1
Morocco	141,1	3,2	8782,3	16,9	33,5	41,2	76,0	

- (a) 2021 per la Siria
- (b) 2012 per Siria e Israele, 2022 per Palestina
- (c) Dati non disponibili per il Kosovo

Fonti: World Bank (WB), Organization for Economic Cooperation and Development (OECD), United Nations Industrial Development Organization (UNIDO).

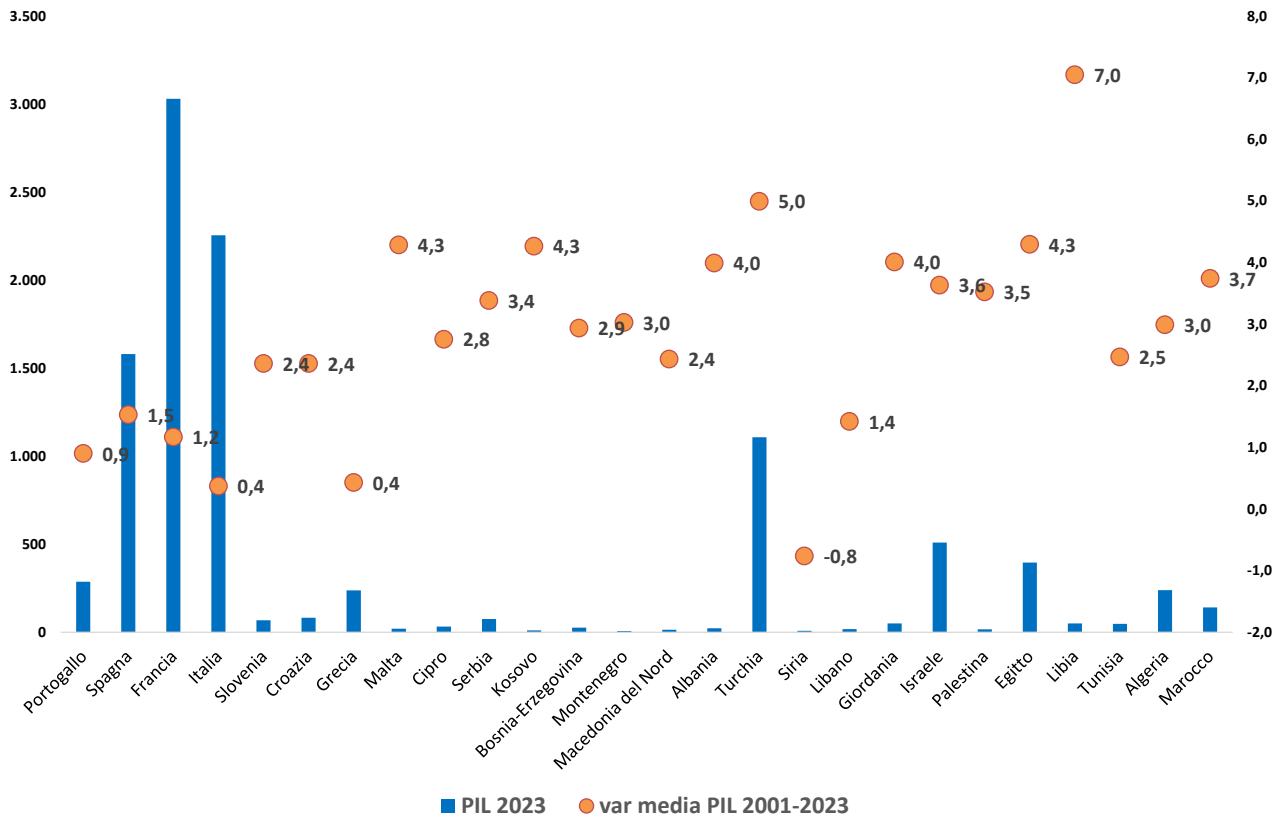
ALCUNI TEMI IN EVIDENZA

Dimensioni dell'economia e dinamiche di crescita

Nel 2023 il Prodotto Interno Lordo totale della regione del Mediterraneo, calcolato a valori correnti, è risultato pari a circa 10.343 miliardi di dollari, con un peso nettamente prevalente dei Paesi dell'Unione europea che incidono per il 73,4% sul PIL della regione; minore è peso dei Paesi del Medio Oriente (16,6%) e del Nord Africa (8,5%). I Balcani occidentali incidono per appena l'1,5% del totale.

I tre principali Paesi dell'Unione europea (Francia, Italia e Spagna) pesano insieme per circa i 2/3 del totale del PIL dell'area (66,4%). La Turchia (Prodotto Interno Lordo pari ad oltre 1.100 miliardi di dollari) risulta la maggiore economia del Medio Oriente, al quarto posto in assoluto nell'area mediterranea, mentre l'Egitto (quasi 400 miliardi di dollari) è il Paese con PIL più elevato in Nord Africa e la Serbia quello con il sistema economico di maggiori dimensioni (oltre 75 miliardi di dollari) tra quelli della regione dei Balcani occidentali (cfr. Figura 1).

Figura 1 – Prodotto Interno Lordo nel 2023 (miliardi di dollari a prezzi correnti) e tasso medio di crescita del PIL nel periodo 2001-2023 (%)



Fonte: World Bank ed elaborazioni WeMed su dati World Bank.

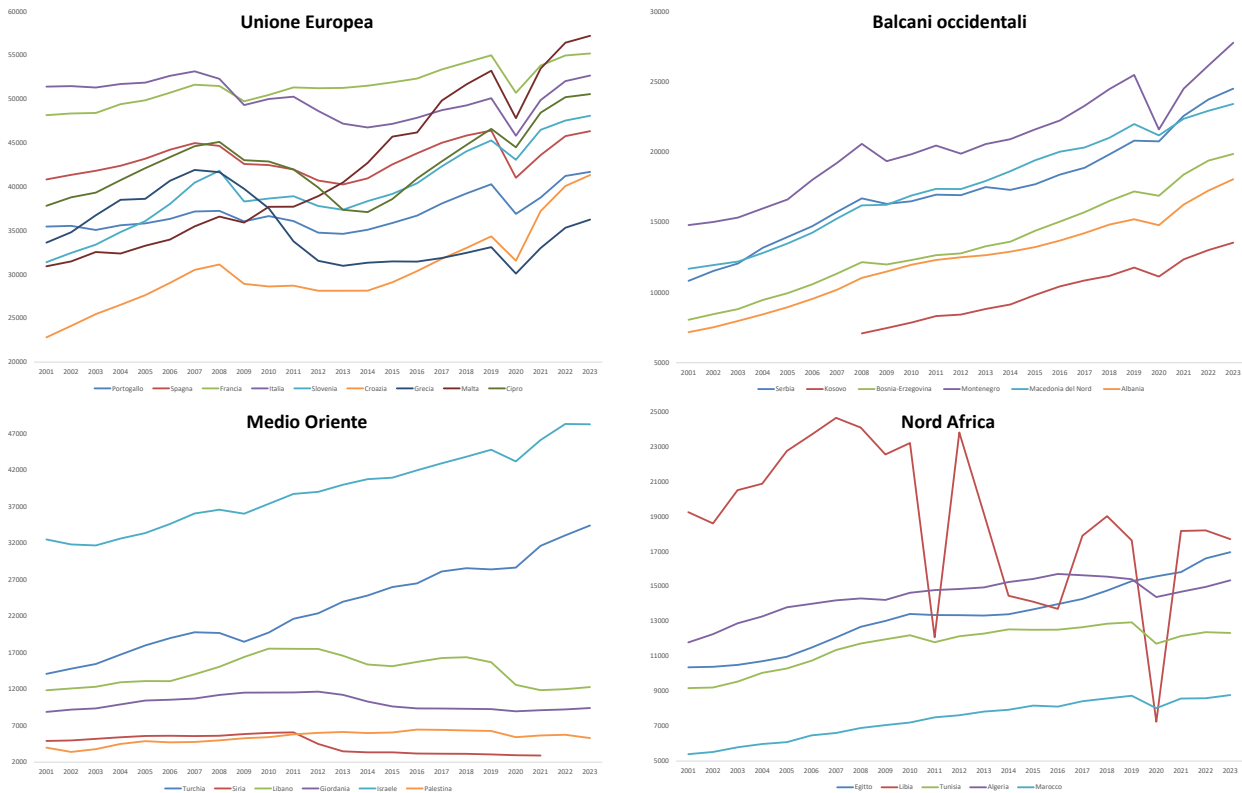
Guardando alla dinamica del PIL nel periodo 2001-2023, il tasso medio annuo di crescita dei Paesi dell'Unione europea, a parte Malta (+4,3%), è risultato sensibilmente inferiore rispetto a quello registrato negli altri Paesi dell'area del Mediterraneo. In particolare, i Paesi dell'Unione europea occupano sette delle ultime nove posizioni per crescita media del PIL, con Francia, Italia, Spagna, Portogallo e Grecia che fanno segnare una crescita annua media dell'economia compresa tra lo 0,4% (Italia e Grecia) e l'1,5% (Spagna).

Il tasso di crescita medio negli altri Paesi è risultato di almeno il 2,4% (Croazia, Slovenia, Macedonia del Nord e Tunisia), mentre tra i Paesi con livelli alti di Prodotto Interno Lordo, la Turchia ha sperimentato un tasso di crescita medio del 5% nel periodo considerato, seconda solo alla Libia (oltre il 7%) tra i ventisei Paesi dell'area.

L'andamento del PIL pro-capite – calcolato a Parità di Potere d'Acquisto (PPA) con valori costanti (in \$ 2017) – evidenzia significative differenze tra Paesi, anche nell'ambito di aree geo-economiche omogenee. Più in dettaglio, nell'Unione europea (cfr. Figura 2), Croazia e Malta hanno registrato la crescita più vigorosa, superiore all'80% per entrambi i Paesi tra il 2001 e il 2023; debole la dinamica in Italia e Grecia (+2,5% e +7,8% rispettivamente). Nella regione dei Balcani occidentali tutti i Paesi evidenziano un andamento molto sostenuto, con un tasso di crescita nell'arco del periodo monitorato compreso tra l'88% (il Montenegro) e il 152% (Albania). In Medio Oriente, oltre alla Siria – che a seguito di una lunga fase di instabilità ha registrato una forte contrazione del PIL pro-capite (-41%) – anche Libano (+3,7%) e Giordania (+6,1%) si segnalano per una crescita debole. Il PIL pro-capite di Israele è ampiamente il più alto della regione (oltre 48mila dollari, +48,5% tra il 2001 e il 2023), mentre la Turchia (oltre 34mila dollari) registra una crescita (+144%) tra le più alte dell'intera area del Mediterraneo. In Nord Africa, la Libia – come la Siria – ha sperimentato condizioni di forte instabilità nel periodo monitorato ma la contrazione del PIL pro-capite è risultata meno pronunciata (-

8%), ad un valore di circa 18mila dollari nel 2023 che resta il più alto tra i Paesi del Nord Africa. La crescita del PIL pro-capite in Algeria, Tunisia (circa +30% per i due Paesi), Egitto e Marocco (superiore al 60% in entrambi i casi) ha significativamente ridotto le differenze tra i cinque Paesi nordafricani nel 2023.

Figura 2 – Pil pro-capite. Anni 2001-2023 (dollari PPA a prezzi costanti 2017)



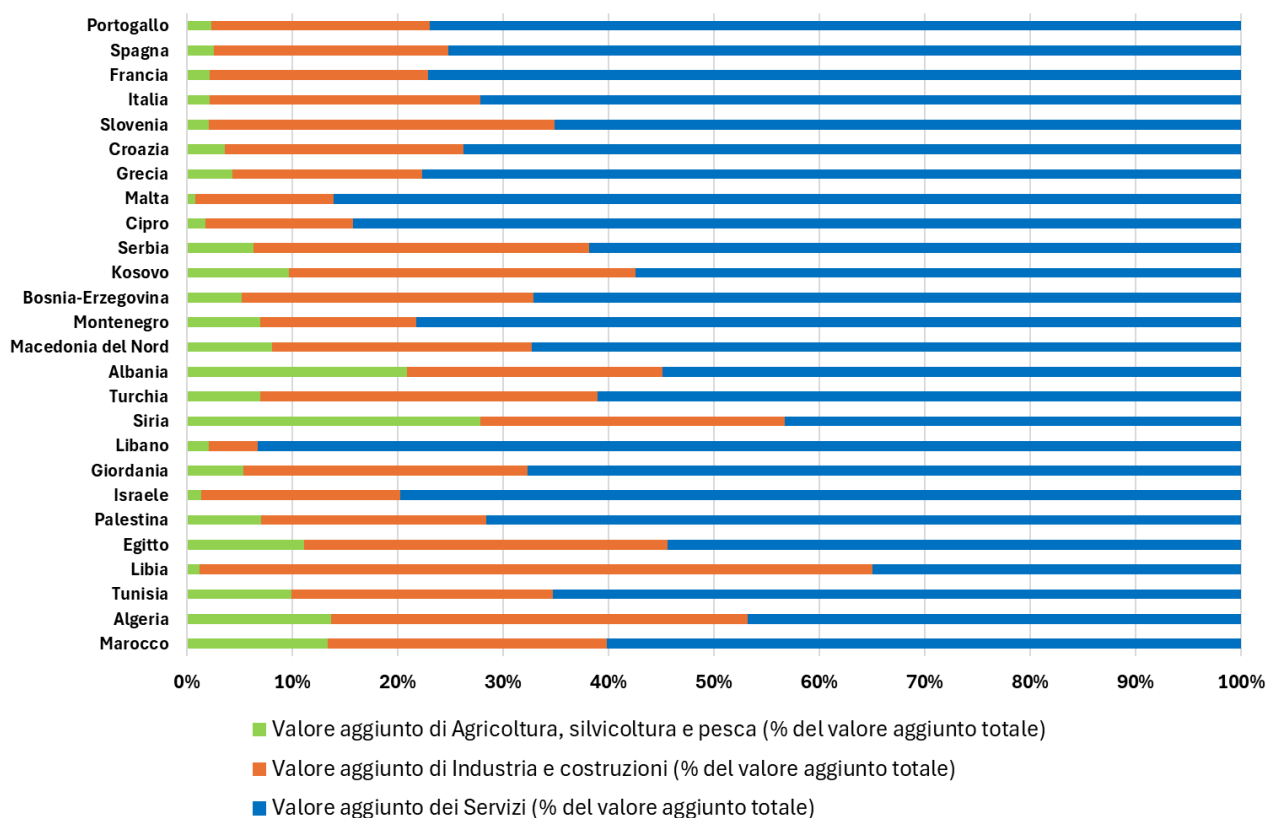
Fonte: World Bank (WB).

La struttura produttiva

Le caratteristiche dei ventisei Paesi dell'area del Mediterraneo in termini di differente grado di sviluppo e dotazione di risorse risultano ben visibili osservando la composizione del valore aggiunto delle economie per macro-comparti produttivi (cfr. Figura 3).

L'incidenza del comparto dell'Agricoltura, Silvicoltura e Pesca (di seguito "agricolo" o "primario") nei paesi dell'Unione europea – in fase avanzata di terzizzazione delle proprie economie – è molto bassa, non supera il 3% nella maggior parte dei casi e raggiunge il massimo in Grecia con il 4,3% del valore aggiunto totale. Maggiore il peso nei Balcani occidentali, tra il 6% e il 10%, con una punta di quasi il 21% in Albania. Anche Libano e Israele in Medio Oriente mostrano un'incidenza molto bassa del comparto primario e una struttura dell'economia di tipo avanzato, con un forte peso del terziario, così come la Libia in Nord Africa (appena l'1,2% l'incidenza del settore agricolo) ma per ragioni opposte, grazie alla forte incidenza dell'industria (63,8% del valore aggiunto totale, la quota maggiore in tutta l'area del Mediterraneo), soprattutto estrattiva; negli altri Paesi del Nord Africa il peso del valore aggiunto agricolo è alto, tra il 10% (Tunisia) e il 13,7% (Algeria).

Figura 3 – Composizione del Valore Aggiunto dell'economia per macrosettori. Anno 2023 (dati in %)



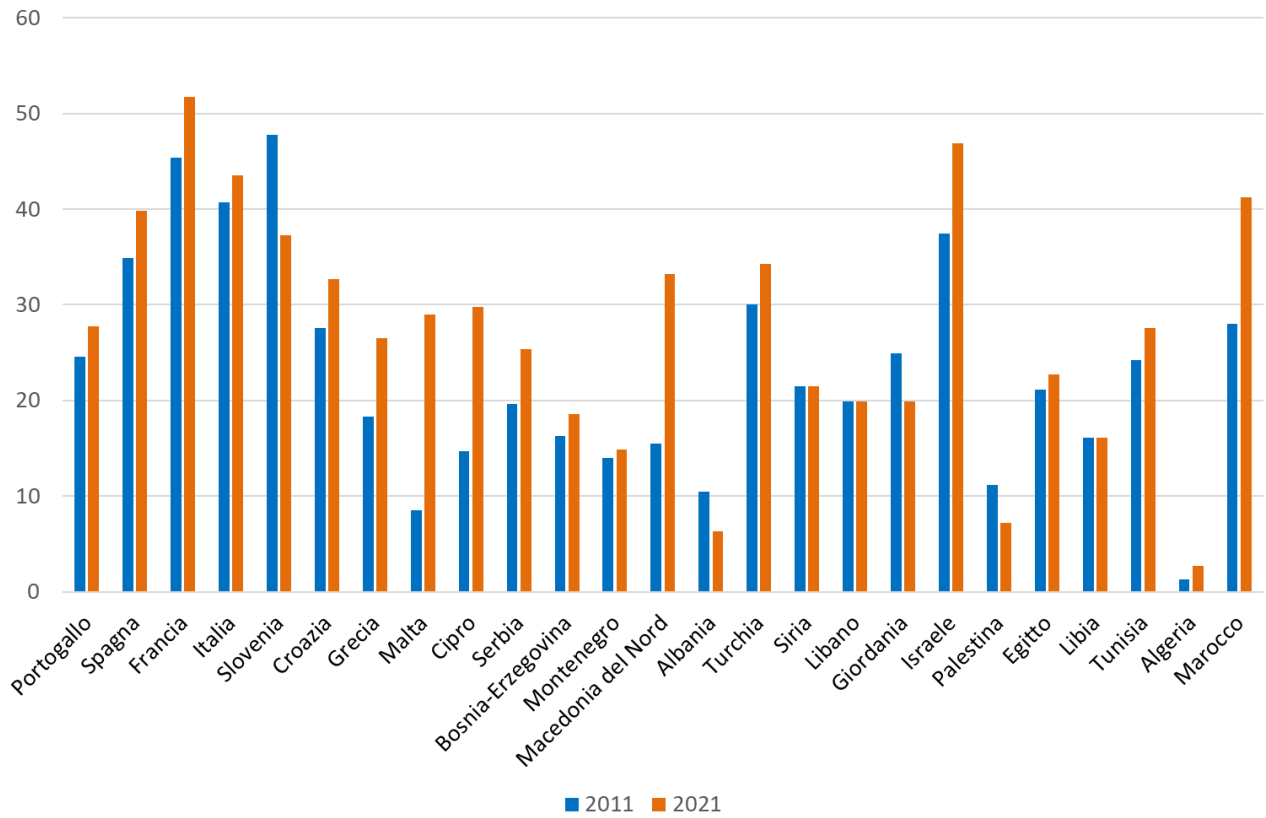
Fonte: elaborazioni WeMed su dati World Bank.

Nell'ambito dell'Industria manifatturiera, il peso delle produzioni ad elevato valore aggiunto, i settori *medium/hi-tech*, segnala il livello di sviluppo tecnologico raggiunto da un Paese e la capacità da parte del suo sistema produttivo di competere a livello internazionale.

Per la maggior parte dei paesi dell'Unione europea tale incidenza è superiore al 30%, con punte di quasi il 52% in Francia. Altri Paesi con un forte peso di tali produzioni sono la Macedonia del Nord (33,2%), la Turchia (34,3%) e, soprattutto, Israele (quasi il 47% sul totale della manifattura). Anche il Marocco registra un'incidenza molto elevata delle produzioni a medio/alta tecnologia, 41,2%, al quarto posto nell'area mediterranea (cfr. Figura 4).

Confrontando i dati del 2021 con quelli relativi al 2011 si segnala la forte crescita dell'incidenza delle produzioni *hi-tech* per Malta, Cipro, Macedonia del Nord e Marocco.

Figura 4 – Valore aggiunto manifatturiero a media e alta tecnologia (% sul v. agg. manifatturiero totale). Anni 2011 e 2021



Nota: dato del Kosovo mancante.

Fonte: World Bank Development Indicators su dati United Nations Industrial Development Organization (UNIDO).

